



CARITAS  
DI PESARO, FANO,  
URBINO

## Resoconto La situazione nella nostra Metropoli

\*Progetto: "Pace in rete -Fano". Per tale progetto sono stati approvati 4 posti. Le domande presentate si sommano a una sola, la quale è risultata idonea ed è stata selezionata.

\*Progetto: "Uno spazio per noi -Fano". Per tale progetto sono stati approvati 14 posti. Le domande presentate sono risultate 8, di cui 5 idonee e selezionate.

\*Progetto: "Abitare la comunità -Marche". Per il progetto regionale sono stati approvati 60 posti totali, di cui:

- 6 per la realtà di Fano. Le domande presentate sono state però inferiori (3 tot),

ma comunque tutte idonee e selezionate.

- 4 per la realtà di Pesaro. Le domande presentate sono state 3, di cui una ritirata e 2 risultate idonee e selezionate.

- 2 per la parrocchia di San Pietro in Calibanodi Pesaro. Le domande presentate si sommano a una sola, la quale è risultata idonea ed è stata selezionata.

- 3 per la realtà di Urbino. Le domande presentate sono risultate 5, di cui due ritirate. Solo una persona è risultata idonea ed è stata selezionata.

Ricordiamo che la durata del Servizio Civile Universale corrisponde a 12 mesi,



caratterizzati da 5 giorni settimanali di servizio, per un ammontare di 1.145 ore. Inoltre sono predisposti 20 giorni

di permesso con l'aggiunta di permessi speciali e 30 giorni di malattia (i primi 15 retribuiti e i successivi 15 non retribuiti)

## Intervista A CURA DI CARITAS

**Laura, com'è andata questa ripartenza?**

Dopo un anno di stop, ripartire è sicuramente complesso ma c'è molto entusiasmo da parte di tutti. Se da una parte possiamo rilevare che le attività delle Caritas, anche quelle che vedevano un coinvolgimento costante dei giovani in servizio civile, hanno comunque proseguito la loro opera, dall'altra ci siamo resi conto che per le Caritas è venuta meno la possibilità di avere una finestra privilegiata sul mondo giovanile. La pausa è comunque stata importante, perché quando si è travolti dall'urgenza del fare è difficile guardarsi indietro e ripensare al percorso fatto per rifocalizzare il senso profondo del servizio civile, cioè quello di poter accompagnare non in astratto ma molto concretamente un gruppo di giovani.

**Questo anno di pausa ha dato frutti?**

Sicuramente sì. Si sono ampliate le possibilità di servizio civile presso le Caritas diocesane, che si traducono in più occasioni di stare a contatto con le fragilità e maturare un'esperienza di crescita ancora più forte e coinvolgente. Inoltre, dopo gli anni del Covid, si tornerà ad una formazione a più ampio respiro che coinvolge tutti i giovani in servizio e che quindi si tramuterà in una possibilità di scambio di esperienze fra i giovani di tutta la regione. Quest'anno inoltre c'è anche la possibilità di vedere certificate le proprie competenze, grazie ad un accordo del dipartimento nazionale per il servizio civile con l'università di Bari. Unito al percorso

# Riparte il servizio civile nelle Marche

*Il 25 maggio è ripartito, dopo un anno di stop, il servizio civile nelle Caritas diocesane; ne abbiamo parlato con la referente Laura Paolini*



so di accompagnamento realizzato insieme al progetto Policoro, sarà un'ulteriore possibilità di accompagnare i giovani anche dopo il termine dell'anno di servizio, aiutandoli a scoprire quello che sono portati a fare.

**Quali sono le prospettive e le sfide per quest'anno?**

La sfida più grande sarà quella di riuscire ad accompagnare, con pazienza, i giovani nel loro percorso di crescita, creando un clima positivo fra e con i giovani. Inoltre, come abbiamo imparato durante il Covid, riuscire ad accettare l'imprevisto è una delle grandi sfide del nostro periodo. Pensare l'impensato, affrontare con coraggio

le sfide che ci si pareranno davanti, tenendo presente che i giovani di fronte a noi sono giovani sempre più diversi da quello che eravamo noi, con altre debolezze e altri punti di forza. Ci auguriamo che questo possa essere un anno per accompagnare, accettare le fragilità reciproche e condividere la bellezza di sognare insieme.

## Dati La riflessione

Come è possibile notare dai dati presentati, quest'anno abbiamo assistito ad un calo delle domande che si è sommato anche al ritiro di alcuni giovani che si erano messi in gioco per iniziare questa esperienza di servizio. A tal proposito si è riflettuto insieme per cercare di comprendere le possibili cause di questa diminuzione delle domande per il Servizio Civile. Ci si è interrogati molto, guardando alle nuove generazioni e alla loro mentalità, oltre alle loro passioni e al modo di guardare la vita. Ci si è accorti di quanto i social media, soprattutto e ormai, occupino gran parte del tempo e rubino un alto livello di attenzione e di interesse. Tuttavia, ci si è attivati per utilizzare alcuni degli strumenti digitali per arrivare ai giovani con un linguaggio più immediato e facilmente comprensibile e che si avvicini al loro stile di vita. Non siamo ancora giunti ad una conclusione: vogliamo continuare a porci in discussione e prestare una maggiore attenzione ai cambiamenti sociali, culturali e giovanili. Intanto, ci auguriamo di riuscire a trasmettere nei nuovi civilisti, uno sguardo nuovo capace di incantarsi di fronte alla bellezza e di interessarsi al bene, al prendersi cura di sé e degli altri. Auguriamo ad ognuno di loro di riscoprire i talenti personale per poterli coltivare e metterli a disposizione per l'umanità, in modo creativo e autentico. Sarebbe bello se riuscissimo a suscitare stupore in coloro che hanno intrapreso questo cammino e se questi ultimi, a loro volta, lo condividessero a coloro che incontrano ogni giorno.

## Inizio

DI CARITAS DIOCESANE DI PESARO, FANO E URBINO

## Il saluto del direttore Caritas Italiana

Ai giovani che iniziano il servizio civile in Caritas è giunto anche il saluto del Direttore di Caritas Italiana, don Marco Pagnello. Ecco alcuni stralci: «Oggi inizi il tuo servizio civile come operatore volontario: è un impegno di grande valore, e siamo contenti di offrirti la possibilità di fare un'esperienza che molti giovani hanno fatto in passato - e tanti altri ci auguriamo continueranno a fare - in Caritas e in altri enti. Siete più di un

migliaio ad iniziare oggi questa avventura di dodici mesi in 125 Caritas diocesane sparse in tutta Italia e in 11 Paesi esteri. Anche a nome delle Caritas diocesane ti ringrazio per aver scelto di svolgere il tuo servizio con noi, iniziando un percorso arricchente, sul piano personale e comunitario. La Caritas diocesana che oggi ti accoglie ti accompagnerà per un anno in questa esperienza di cittadinanza attiva che, ne sono certo, contribuirà a far

crescere sempre più in te una coscienza libera, capace di confrontarsi con la realtà e di orientarsi, con responsabilità per servire il bene comune. Un cammino dunque non solo di servizio solidale per chi ne ha più bisogno, ma anche un'occasione di crescita personale, alla "scuola dei poveri", per contribuire a costruire una società più giusta, più solidale e in pace. Non sarai solo, in questa avventura: il "sistema Caritas" del servizio civile del quale da oggi fai parte è composto da varie persone che ti aiuteranno a vivere bene questo anno. È un momento particolare, quello nel quale inizi il tuo servizio, un vero e proprio "cambiamento d'epoca", dal contesto

locale a quello globale. L'emergenza della pandemia ci ha lasciato un paese che per molti è diventato più inospitale, non solo per la crescente povertà e il cronicizzarsi delle disuguaglianze ma anche per gli effetti sempre più evidenti causati dalla mancanza di cure per la "casa comune". (...) Sono convinto, infatti, che il servizio civile che oggi inizi è un piccolo mattone per edificare la pace, cominciando dalle persone che ci sono accanto. Se, infatti, la pace non è solo l'assenza di guerra, allora vuol dire che tutto ciò che farai in questo anno per ridurre la violenza e la sofferenza, l'ingiustizia e l'esclusione, sarà un contributo prezioso per costruire nuove relazioni di pace, superando la cultura



dell'indifferenza e dell'egoismo. A nome di tutta la "famiglia Caritas" ti auguro, di cuore, buon servizio!». E questo è anche il nostro augurio per i "nostri civilisti"!



... Le vostre Onoranze Funebri di Fiducia ...

• PADIGLIONE  
di Tavullia  
Via Antonelli, 15

• BOTTEGA  
di Vallefoglia  
Via Nazionale, 105

• MONTECCHIO  
di Vallefoglia  
Via XXI Gennaio, 159

• CÀ GALLO  
di Montecalvo in Foglia  
Via Comunale Feltresca, 47

☎ 0721.478171 • 368.518880 • 347.1664601